

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA

### DIPARTIMENTO ECONOMICO-GIURIDICO-MATEMATICO

Il Dipartimento economico-giuridico-matematico comprende le seguenti discipline: Diritto, Economia politica, Scienza delle finanze, Economia aziendale e Matematica.

Al fine di armonizzare i suddetti insegnamenti nell'intera istituzione scolastica, i docenti dopo aver analizzato le linee guida diramate dal Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, che prevedono l'innalzamento dell'obbligo di istruzione come obiettivo strategico e le direttive europee che richiedono alle agenzie formative che i futuri cittadini dovranno disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento.

### FORMAZIONE E ISTRUZIONE DELLO STUDENTE/CITTADINO

La globalizzazione pone l'Unione Europea di fronte a nuove sfide, per cui in un mondo in rapido mutamento, ciascun cittadino deve disporre di un'ampia gamma di competenze per adattarsi a siffatti cambiamenti. In questo processo si inquadra il documento conosciuto come "strategia di Lisbona", che ha come obiettivo finale quello di fare dell'Europa il continente più dinamico e competitivo del mondo. L'Istruzione nel suo duplice ruolo sociale ed economico, rappresenta l'elemento determinante per assicurare che i cittadini acquisiscano le competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

#### QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE OTTO COMPETENZE CHIAVE:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione (a 10 anni), rappresenta un obiettivo strategico e decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

In una tale prospettiva, l'Offerta Formativa della scuola diventa centrale. Pertanto, i docenti del Dipartimento Economico-Giuridico-Matematico, osserveranno le seguenti scelte, per delineare il profilo formativo dello studente:

- **Educative**
- **Metodologiche-didattiche**
- **Organizzative**

La formazione dell'alunno dovrà avvenire attraverso lo star bene a scuola, obiettivo che è possibile raggiungere attraverso un modello di **scuola aperta**. Stabiliti i bisogni e gli interessi degli alunni, verranno individuati gli Enti e le Istituzioni presenti nel territorio, da contattare al fine di creare adeguate forme di collaborazione. La valutazione dei bisogni e degli interessi, avverrà tramite la somministrazione di questionari anonimi.

**La cultura di servizio** è fondamentale in un'organizzazione fatta di persone che lavorano per altre persone. La scuola deve essere un luogo di relazioni significative che deve rispondere ai bisogni dell'utenza e deve rendicontare del proprio operato. Ciò può essere concretizzato attraverso:

- Il miglioramento della comunicazione interna
- Valorizzando il capitale umano dell'istituto, attraverso lo sviluppo delle competenze professionali
- La presenza di un corpo docente motivato
- Il miglioramento delle strutture

La ricerca del benessere delle persone che lavorano nell'istituto è un obiettivo fondamentale per la scuola. La scuola produce **CAPITALE SOCIALE**, che è l'insieme della cultura, della fiducia, delle norme sociali e morali, dei **VALORI** (tolleranza, pace, condotta responsabile, comportamento costruttivo, senso della scuola, identità e orgoglio).

Star bene, significa:

- Promuovere stili di vita positivi (es. prevenire le dipendenze, contrastare il bullismo)
- Promuovere il volontariato
- Rispettare l'ambiente
- Promuovere la legalità
- Educare alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa
- Sostenere le diversità

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Lo studente al termine dell'istruzione obbligatoria, dovrà essere in grado di:

- Imparare ad imparare (organizzando il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e in base al proprio metodo di studio)
- Progettare (utilizzando le conoscenze apprese e verificando i risultati raggiunti)
- Comunicare (comprendendo messaggi di genere quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, simbolico e rappresentando eventi, fenomeni, mediante supporti cartacei, informatici e multimediali.)
- Collaborare e partecipare (interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità)
- Agire in modo autonomo e responsabile (inserendosi in modo attivo nella vita sociale, facendo valere i propri diritti ma riconoscendo quelli altrui)
- Risolvere problemi (affrontando situazioni problematiche, proponendo soluzioni)
- Individuare collegamenti e relazioni (elaborando argomentazioni appartenenti a diversi ambiti disciplinari)
- Acquisire ed interpretare l'informazione (valutando criticamente l'informazione ricevuta).

L'asse Economico-Giuridico-Matematico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservare i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. Le competenze dell'area scientifica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale e con la salvaguardia dell'ambiente.

## COMPETENZE DI BASE DISCIPLINARI

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Migliorare la qualità della scuola, significa anche attivare innovazioni e sperimentazioni metodologiche didattiche, valorizzando le competenze pedagogiche dei docenti attivando strategie atte a tradurre la vision e i valori della scuola nelle pratiche didattiche.

## QUADRO PEDAGOGICO DELL'I.I.S.S. CARAFA

I docenti del dipartimento Economico-Giuridico-Matematico, dopo aver analizzato lo scenario pedagogico-organizzativo del sistema scolastico in cui la scuola deve operare, nella piena condivisione del Progetto IDEAS, mirante al miglioramento dei risultati della scuola per conseguire l'eccellenza nell'insegnamento e nell'apprendimento, disegnano il quadro pedagogico dell'I.I.S.S. CARAFA.

Come il dio Giano Bifronte guarda al passato e al futuro, gli studenti di Mazzarino devono considerare le tematiche oggetto di studio in relazione del presente, del passato e del futuro.

“AVERE MEMORIA DEL PASSATO, RICONOSCERNE LA PERMANENZA NEL PRESENTE E FAR TESORO DI QUESTA CONSAPEVOLEZZA PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI CHE SI INCONTRANO E PER LA PROGETTAZIONE DEL FUTURO”

Questo quadro, si potrà trasferire in significative esperienze educative.

In questo contesto, l'insegnante, figura fondamentale:

- Trasmetterà la passione per la propria disciplina agli studenti
- Incoraggerà gli studenti ad ampliare i loro processi logici e a riflettere
- Discuterà con gli studenti sulle possibilità di migliorare il mondo
- Responsabilizzerà gli studenti del loro processo educativo
- Indirizzerà gli alunni verso l'uso di tecnologie per migliorare la comprensione e le relazioni.

La Vision “Dal Castello alla Rete”, susciterà entusiasmo, ottimismo, fiducia nel futuro, senso di appartenenza alla scuola e alla comunità e orgoglio della propria identità.

Nella formazione dello studente la scuola dovrà supportare l'offerta formativa con l'organizzazione di seminari su nodi problematici. A tal fine ogni docente, nell'ambito delle singole programmazioni, promuoverà quanti più ampi processi di flessibilità didattica-culturale, nel tentativo di realizzare adeguate condizioni emotive per coinvolgere tutti i discenti.

Saranno coinvolti le Forze dell'Ordine, il SERT, i VV del Fuoco, le Autoscuole, l'ADAS, l'USL, il 118, l'A.CO.S.S.S..

## LA VALUTAZIONE

Un posto chiave deve essere riservato alla valutazione, periodica e finale, in quanto, strumento fondamentale, da cui dipenderà il successo o l'insuccesso dell'azione pedagogica messa in atto.

A tal fine, ed in particolare per la valutazione periodica, riteniamo che debbano essere privilegiati i seguenti criteri, esplicitati nell'ambito delle programmazioni delle singole discipline:

- ✓ trasparenza;
- ✓ oggettività;
- ✓ coerenza;

- ✓ motivazione.

Le verifiche periodiche, finalizzate alla valutazione del profitto, saranno effettuate al termine dei vari moduli o di parti significative degli stessi.

Riteniamo inoltre che, nella valutazione finale si tenga conto, oltre ai criteri già enunciati, anche:

- ✓ del livello di conseguimento dei risultati/obiettivi/ecc. programmati;
- ✓ del raggiungimento delle competenze;
- ✓ dell'organizzazione, trattamento e gestione delle informazioni;
- ✓ del Reading literacy;
- ✓ del Problem solving;
- ✓ della partecipazione attiva alla vita scolastica;
- ✓ del comportamento sociale e civile;
- ✓ delle competenze di partenza;
- ✓ della partecipazione alle attività fuori curricolo

Si allega la griglia di valutazione definita in sede di Collegio dei Docenti.

## SCELTE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

Nell' ambito delle varie discipline, secondo il tempo a disposizione, ciascun docente graduerà opportunamente gli interventi didattici, ricorrendo a metodologie diverse e funzionali agli obiettivi prefissati e alle caratteristiche personali dei discenti. Aspetti positivi di metodologie diverse confluiranno, in un metodo integrato, che lascerà spazio ai discenti, che terrà conto degli interessi propri dell'età degli utenti e che permetterà al docente di accogliere e introdurre ogni sorta d'innovazione, purché valida e funzionale alle scelte operative effettuate. Fermo restando che il docente sarà libero di scegliere le strategie didattiche che riterrà opportune, queste, saranno sempre orientate su procedure flessibili e intellettualmente avvincenti, tali da contribuire in maniera efficace alla costruzione del profilo in uscita dell'allievo, in breve, il bagaglio che lo studente dovrà possedere, in termini di competenze, alla fine del percorso scolastico. Questa la nuova vision della scuola, formare giovani che sappiano orientarsi nella vita e che siano sempre disponibili ad apprendere e a rivedere le competenze acquisite lungo tutto l'arco della loro vita.

Saranno presi come riferimento, nella scelta delle strategie didattiche, i seguenti punti fermi:

1. Scelte di modelli di lavoro adeguati, che partendo da idonea didattica attraverso l'implementazione di percorsi, itinerari, tappe, presenze e/o codocenze, portino ad un apprendimento di teorie di riferimento da cui estrapolare schemi da utilizzare in contesti alternativi o complementari;

2. Favorire momenti di verifica interclasse, affinché i discenti sappiano confrontarsi in altri contesti scolastici;
3. Utilizzazione delle TIC e l'uso dei laboratori;
4. Stimolare gli alunni alla realizzazione di una mappa concettuale, nella fase conclusiva di un modulo, da utilizzare nell'ambito delle verifiche. La realizzazione della mappa avverrà mediante l'ausilio di gruppi di lavoro, spontanei o individuati dal docente;
5. Intraprendere scambi di informazione (lezioni, questionari e verifiche) tra insegnanti ed alunni mediante posta elettronica

### SCELTE ORGANIZZATIVE

- a) Ottimizzare l'utilizzo dei supporti presenti nell'Istituto: informatici, multimediali, strutturali (biblioteca e laboratori);
- b) Favorire un clima di benessere nelle relazioni orizzontali e verticali;
- c) Adeguata valorizzazione delle risorse umane;
- d) Favorire processi finalizzati alla realizzazione del modello "scuola aperta", attraverso il coinvolgimento di Enti ed Associazioni presenti nel territori

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

La necessità di dare agli studenti un costante feedback implica, che il docente deve fornire allo studente tre elementi chiave:

1. la chiarificazione del traguardo da raggiungere;
2. la conoscenza;
3. la condivisione del livello di apprendimento raggiunto.

Tutti gli studenti, in particolare quelli con difficoltà, sanno accettare anche valutazioni negative a condizione che si diano loro elementi per capire chiaramente carenze ed errori e si dica loro cosa si devono fare per migliorare.

Occorre che i messaggi dell'insegnante non sottintendano giudizi negativi sulle loro abilità, non enfatizzano il confronto con gli altri compagni, i commenti, per essere costruttivi ai fini dell'apprendimento e della motivazione, devono infatti concentrarsi sul lavoro, non sulla persona.

Il successo formativo dipende in grande misura dalla fiducia che gli insegnanti hanno nella dignità, nel valore e nelle potenzialità che ci sono in ciascun alunno, dal rispetto delle diversità, dal riconoscimento della profonda incidenza che la valutazione ha sulla motivazione e sull'autostima degli alunni le quali, a loro volta, esercitano un'influenza cruciale sull'apprendimento.

In riferimento alle direttive del Parlamento Europeo si definiscono i parametri della valutazione come segue:

**CONOSCENZE:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descrittive come teoriche e/o pratiche.

**ABILITA':** indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare Know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descrittive come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso dei metodi, materiali, strumenti).

**COMPETENZE:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

### ***VERIFICHE E VALUTAZIONE***

La scelta degli strumenti di verifica (colloqui, prove strutturate o semiostrutturate, dialoghi aperti, dialoghi guidati) sarà coerente con le diverse metodologie adoperate e funzionale all'accertamento di specifici risultati.

Attraverso verifiche in itinere, i docenti otterranno le informazioni necessarie per l'eventuale modifica dei processi di apprendimento, al fine di eliminare gli scostamenti tra risultati ottenuti e risultati attesi.

Nell'ambito della programmazione modulare (e, in particolare, all'interno di ogni modulo), saranno previsti idonei tempi da utilizzare al fine del recupero di eventuali insufficienze.

Per la valutazione si terrà conto, oltre che delle prove sommative, anche di elementi quali l'impegno, la partecipazione e la progressione rispetto ai livelli di partenza.

I docenti del dipartimento utilizzeranno la griglia di valutazione che il Collegio dei docenti delibererà di adottare in sede di approvazione del POF.

### **FLESSIBILITA' E INNOVAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA**

Per il corrente anno scolastico, i docenti dell'area giuridico-economica utilizzeranno, coerentemente con la recente normativa, il 15% del monte ore per attività di laboratorio giuridico/matematico/economico, secondo tempi e modalità che saranno esplicitati nei singoli piani di studio disciplinari.

### **PROGETTI A CARATTERE MULTIDISCIPLINARE O TRASVERSALE**

- Compatibilmente con l'organizzazione didattica complessiva, i docenti di Economia aziendale/Trattamento testi/matematica realizzeranno alcune ore di presenza nel biennio e nel triennio Commerciale, ai fini di una più efficace trattazione di tematiche comuni
- I docenti delle discipline giuridico-economico, economico-aziendali e Trattamento testi concorderanno, attraverso moduli didattici interdisciplinari aperti anche ad altre aree, interventi di "economia didattica" volti allo snellimento dei programmi, al fine di evitare duplici o triplici trattazioni, nella stessa classe, dei medesimi argomenti e si impegnano ad esperienze con classi parallele aperte.

### **PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**

Al fine di migliorare la qualità dell'istruzione attraverso il raccordo scuola e mondo del lavoro, il dipartimento disciplinare tecnico-economico propone, per il triennio, l'attivazione di stages di formazione in azienda.

In particolare, attraverso l'interazione scuola/ lavoro, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Utilizzare la cultura e l'esperienza del lavoro come elemento che arricchisce il patrimonio formativo dello studente e che lo rende più consapevole sul piano dell'identità personale, culturale, sociale e professionale;
- Fornire allo studente la possibilità di verificare, in un contesto concreto, le conoscenze apprese nella scuola;
- Offrire alla scuola stessa la possibilità di verificare le proprie proposte culturali e didattiche per renderle sempre più mirate e corrispondenti alle richieste del mondo del lavoro.

## PROGETTI CHE MIRANO A INTRODURRE NUOVI STRUMENTI NELLA DIDATTICA

In riferimento alla programmazione dell'attività extra-curricolari i docenti del dipartimento propongono i seguenti progetti:

- “CITTADINO A SCUOLA”
- “ADOTTIAMO UN MARCIAPIEDE”
- “RISPETTA TE STESSO E L'AMBIENTE CHE TI CIRCONDA”
- STAGE PER GLI ALUNNI ECCELLENTI.

### ***METODOLOGIA E MATERIALI DIDATTICI***

Le metodologie di intervento, di seguito riassunte, saranno differenziate a seconda degli obiettivi che si vorranno raggiungere e dei diversi livelli di partenza delle singole classi:

- Problem solving
- Lezione frontale interattiva
- Lavori di gruppo
- Pluridisciplinarietà e interdisciplinarietà
- Compresenza di docenti (compatibilmente con l'organizzazione didattica)
- Lettura di testi
- Mappe concettuali
- Esercitazioni guidate
- Laboratorio

Al fine di stimolare e facilitare l'attenzione, l'interesse e la partecipazione degli studenti, ci si avvarrà, oltre che dei tradizionali strumenti didattici (libri di testo, riviste specializzate, ...), di mezzi audiovisivi, informatici e multimediali.

POF.

### LIBRI DI TESTO

Nella scelta dei libri di testo, per le eventuali e necessarie sostituzioni, i docenti del dipartimento, oltre che dei criteri tradizionali (prezzo, peso,...) terranno conto di accorgimenti utili alla didattica breve, come la suddivisione in testo base e approfondimenti, mappe concettuali, schemi logici e riassuntivi, esemplificazioni.

### VISITE GUIDATE

I docenti del dipartimento tecnico – economico propongono, per il corrente anno scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie della Scuola e con le

deliberazioni dei competenti OO.CC., i seguenti viaggi d'istruzione e visite guidate:

- per le classi dei bienni, visite guidate presso la sede dell'Assemblea Regionale Siciliana e presso aziende operanti nel territorio siciliano;
- per le classi dei bienni, visite guidate presso aziende che operano nel territorio circostante;
- per le quinte classi, un viaggio di istruzione in un paese della Comunità Europea, in particolare Francia e Inghilterra

I docenti

La Coordinatrice  
*Angela Liardo*